

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-03-2017

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	06/03/2017	10	Paura in via Toledo Pioggia di calcinacci tra la folla in strada <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	06/03/2017	16	`Carnevale al Borgo` slitta per maltempo <i>Redazione</i>	3
METROPOLIS NAPOLI	06/03/2017	5	Maltempo, scatta l'allerta in campania <i>Redazione</i>	4
METROPOLIS NAPOLI	06/03/2017	6	Incendio in un palazzo Si lancia e muore <i>Redazione</i>	5
METROPOLIS NAPOLI	06/03/2017	6	Consegnate a Norcia 20 cassette apli sfollati <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	06/03/2017	8	Altamura , Ciccillo e i dinosauri <i>Carlo Testa</i>	7
GAZZETTA DEL SUD	06/03/2017	16	Presidio di Protezione civile <i>Giuseppe Le Mura</i>	8
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	06/03/2017	12	Escalation di furti tra Girifalco e Borgia <i>Letizia Varano</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	06/03/2017	18	Statale 106, bloccato il progetto <i>Lui.crist</i>	10
GAZZETTA DI BARI	06/03/2017	21	Scomparso un trentenne sos da Gioia del Colle <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI BARI	06/03/2017	25	Sulla strada per Santo Spirito Incendio distrugge nella notte il deposito di una pizzeria <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI TARANTO	06/03/2017	21	Infortunio all'Ilva, operaio 35enne ferito alla testa <i>Redazione</i>	13
MATTINO AVELLINO	06/03/2017	21	Rischio sismico, il sindaco chiude la scuola media <i>Loredana Zarrella</i>	14
MATTINO SALERNO	06/03/2017	21	Parcheggio nell'area confiscata al boss, resta il giallo <i>Marco Di Bello</i>	15
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	06/03/2017	10	Operaio scomparso da due giorni <i>Giuseppe Gianluca Parrucci Prestia</i>	16
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	06/03/2017	10	Scompare un forestale = Nell'auto bruciata il fucile dei killer <i>Gianluca Prestia</i>	17
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	06/03/2017	18	Il paese si stringe attorno a Valerio <i>Francesco Creazzo</i>	18
infosannio.wordpress.com	05/03/2017	1	Vergogne italiane: campo di moduli abitativi mai consegnati ad?Amatrice <i>Redazione</i>	19
napoli.repubblica.it	05/03/2017	1	As?a, Anm e NapoliServizi non ci sono soldi in cassa&#x3a; servizi "sospesi" in citt? <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	06/03/2017	26	Consegnati nelle Marche i sussidi didattici e beni raccolti da Lievito Madre <i>Giacomo Amati</i>	22
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	06/03/2017	31	Salvaguardia e tutela dei beni artistici <i>Redazione</i>	23

Pezzi di intonaco caduti vicino piazza Dante

Paura in via Toledo Pioggia di calcinacci tra la folla in strada

I pompieri hanno messo in sicurezza l'area

[Redazione]

Pezzi di intonaco caduti vicino piazza Dante Paura in via Toledo o Pioggia di calcinacci tra la folla in strada I pompieri hanno messo in sicurezza l'area NAPOLI (giule) - Una pioggia di calcinacci tra la folla in via Toledo. E' accaduto nella tarda mattinata di ieri, a poche decine di metri da piazza Dante. Sono intervenute con urgenza due pattuglie della polizia municipale: gli agenti hanno transennato l'intera area. Mentre una squadra dei vigili del fuoco ha raggiunto i piani alti del palazzo e cominciato a "picconare", per staccare l'intonaco penzolante. Nessuno è rimasto ferito. Solo tanto spavento per le persone che in quel momento erano sul marciapiede. I calcinacci sono caduti davanti a un portone, in un raggio di quindici metri. Gli investigatori della Municipale hanno avviato le verifiche sul posto, per risalire alle cause del cedimento. Sono state ascoltate le persone che abitano nell'isolato. I pompieri hanno lavorato sul posto per oltre due ore con un'autoscala. Poco più tardi hanno fatto sapere che avevano rimosso tutte le parti di intonaco ancora pericolanti: il palazzo era stato messo in sicurezza. Gli accertamenti dei tecnici dei vigili del fuoco e della polizia municipale sono tuttora in corso: potrebbe essere una infiltrazione d'acqua la causa del cedimento. Con ogni probabilità nelle prossime ore i pompieri effettueranno nuove verifiche e un ulteriore sopralluogo in via Toledo. Gli agenti ieri pomeriggio hanno raccolto le dichiarazioni dei testimoni: le persone che avevano contattato le forze dell'ordine e la centrale operativa del 115. In quel momento c'erano decine di persone in strada: c'è stato un fuggi fuggi generale, quando sono caduti i calcinacci tra la folla. Poi è scattato l'intervento della Municipale e dei pompieri. Non è l'unico caso in città negli ultimi mesi: lunedì scorso paura all'angolo tra via Toledo e piazza Trieste e Trento. Anche quel pomeriggio erano caduti calcinacci in strada tra la folla. I vigili del fuoco avevano transennato l'area in tutta fretta. Poi erano scattati gli accertamenti. I pompieri avevano messo in sicurezza l'edificio. Decine di passanti avevano assistito all'intervento nel centro cittadino: nessuno era rimasto ferito. Mentre nel pomeriggio del 30 agosto caddero calcinacci in piazza Matteotti. Si staccarono pezzi di intonaco dalla facciata dello storico edificio dell'associazione mutilati di guerra. Anche in quel caso nessuno rimase ferito: in quel momento non c'erano persone sul marciapiede. Sul posto giunsero due squadre dei vigili del fuoco, una pattuglia della polizia municipale e gli agenti della vicina questura. Le forze dell'ordine isolarono l'area ed effettuarono un primo sopralluogo: si era staccata la lettera 'O' in ferro dalla facciata dell'edificio ed era caduta da una altezza di circa venti metri. Si tratta di un blocco in ferro riempito con pietre di tufo alto più di un metro e pesante. I vigili del fuoco recintarono e misero in sicurezza l'area. RIPRODUZIONE RISERVATA Gli agenti della Municipale hanno cinturato l'isolato per avviare gli accertamenti ed effettuare il sopralluogo -tit_org-

SOMMA VESUVIANA L'evento era in programma ieri pomeriggio

`Carnevale al Borgo` slitta per maltempo

[Redazione]

era in eri 'CarnevaleBorgo ' slitta per maltempo SOMMA VESUVIANA (mm) - Ieri pomeriggio si sarebbe dovuto svolgere l'evento 'Carnevale al Borgo'. Si tratta della manifestazione che avrebbe dovuto chiudere il periodo carnevalesco nella città di Somma Vesuviana. Purtroppo però il maltempo delle ore precedenti la kermesse hanno fatto propendere gli organizzatori, di concerto anche con il nucleo di Protezione civile, per un rinvio. Al Borgo Casamale era prevista una sfilata di carri e gruppi in maschera per l'ultimo saluto al Carnevale 2017. Ad aprire la sfilata sarebbe stato l'attesissimo carro della paranza 'amici di Somma Vesuviana' con una riproduzione del presidente degli Stati Uniti Donald Trump. A chiudere il corteo, invece, ci sarebbe stato il carro funebre per la morte del Carnevale. Tutto però è slittato ad una prossima data. Non è escluso che l'evento possa tenersi domenica. Saranno comunque gli organizzatori ad informare i cittadini sulle prossime iniziative dedicate a grandi e piccini. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Carnevale al Borgo slitta per maltempo

Maltempo, scatta l'allerta in campania

[Redazione]

MALTEMPO, SCATTA L'ALLERTA IN CAMPANIA ungine dLLdntica suLL'ItaLia MeridionaLe e sulle isoLe. La protezione civile deLLa Campania ha diramato una nuova allerta meteo anche per La giornata di domani, Lunedì 6 marzo. Precipitazioni sparse con Loca Li rovesci e isoLatitemporaLi in attenuazione daL pomeriggio sera ad iniziare daLsettore settentrionaLe. Permane una moderata ventiLazione, con possibiLi raffiche durante itemporaLi e Le precipitazioni più intense, che determinano anche condizioni di mare mosso o moLto mosso. Pertanto si rinnovano Le raccomandazioni contenute negLi avvisi diramati ieri 04 marzo 2017 corrispondenti agLi scenari di criticità or dinaria (codice coLoregiaLLO). Si raccomanda di assicurare La ricezione e La presa visione di eventuaLi successivi avvisi e comunicazioni in merito aLLa evoLuzione dei fenomeni annunciati. Intanto arriva un'appLicazione per smartphone, aL momento scaricabiLe soLo daLPLay Store di GoogLe, presto impLementerà in Campaniasistema di aLLertamento regionaLe per rischio idrauLicoe idrogeoLogico. -tit_org- Maltempo, scatta l'allerta in campania

Incendio in un palazzo Si lancia e muore

[Redazione]

Si sono svegliati di soprassalto, il loro appartamento al sesto piano era invaso dal fuoco, istintivamente sono andati verso una finestra. Uno dei due ha trovato una nicchia sicura, l'altro ha resistito per un po' reggendosi al cornicione, ma poi ha perso la presa ed è precipitato nel vuoto. E' morto così, a Montesilvano, Ndiaga Diallo, 52enne senegalese. Il connazionale con cui divideva l'appartamento in via Isonzo, 46enne, è stato salvato dai Vigili del Fuoco che lo hanno raggiunto con l'autoscala. E' stato ricoverato in ospedale a Pescara con una seria intossicazione. Il rogo si sarebbe sviluppato nel soggiorno-cucina dell'appartamento che è stato dichiarato inagibile e ora è sotto sequestro. I due senegalesi risultano irregolari in Italia, secondo quanto accertato dai Carabinieri. -tit_org-

Consegnate a Norcia 20 casette agli sfollati

[Redazione]

Consegnate a Norcia 20 casette agli sfollati
Consegnate a Norcia, nell'area del capoluogo, 20 casette agli sfollati per il terremoto del 24 agosto. Si aggiungono a quelle già fornite nella frazione di San Pellegrino. "In Umbria abbiamo già avviato le procedure per la realizzazione di oltre il 60 per cento di tutto il fabbisogno delle 'casette', che abbiamo stimato attorno a 900 unità, nei comuni di Norcia, Cascia e Preci e contiamo di poterle realizzare e consegnare tutte entro l'estate" ha detto la presidente della Regione, Catuscia Marini, presente alla cerimonia insieme al sindaco, Nicola Alemanno. Le unità abitative si trovano nella zona di via XX Settembre. Hanno una superficie di 40-60 metri quadrati. -tit_org-

Altamura , Ciccillo e i dinosauri

[Carlo Testa]

Altamura, deci lo e i dinosauri Storia e preistoria, Puglia il futuro può cominciare dal passato remoto La vita dell'uomo che visse tre volte e la cava con 50 milioni di impronte Un pezzo del futuro dell'area murgiana potrebbe costruire solide basi sul proprio passato più remoto. La Puglia preistorica offre scenari nuovi sia dal punto di vista culturale, ma anche turistico e quindi di sviluppo economico. Almeno due gli elementi su cui è possibile puntare. Il primo è Ciccillo, l'uomo preistorico di Altamura. L'uomo che visse tre vite. Quanti, nella storia dell'umanità, possono vantare un primato simile? Quanti hanno vissuto tre volte? Ecco qui, il protopugliese, cacciatore della preistoria: lui può vantarsi di averlo fatto, di aver vissuto questa esperienza. La prima vita l'ha vissuta circa 40-50 mila anni fa (a quei tempi, qualche anno in più o meno non cambiava la storia). Si trovò ad affrontare la complicata e rischiosa vita del neandertaliano. Fino al giorno dell'incidente: la sua ultima battuta di caccia. Forse stava inseguendo un animale in fuga. E cadde in quel crepaccio che non aveva visto. O forse in quella grotta il vecchio cacciatore è stato trasportato da una piena dopo un'alluvione. O magari, si era rifugiato per sfuggire alla pioggia. Fatto sta che lì morì e lì è stato scoperto. Nell'attimo in cui cadde, iniziò la sua seconda vita: quella dell'attesa. Se le datazioni non mentono, lunga almeno 40 mila anni. Un'immersione nel buio e nel silenzio assoluto. Adesso è una celebrità e così vive la sua terza vita. Ma non solo Ciccillo (così chiamato perché fu scoperto nel giorno di San Francesco) ci racconta della Puglia primordiale. Entro il 2019 potrebbe riaprire la cava dei dinosauri di Altamura, nel Barese, sito di importanza mondiale, dove nel 1999 furono scoperte oltre 50 mila impronte di rettili vissuti 70 milioni di anni fa. I dinosauri e i loro cuccioli - raccontano le impronte - si muovevano nella cava di calcare, allora immersa in una fitta vegetazione tropicale circondata da bacini profondi, alla ricerca di cibo. La cava, di proprietà privata, è stata recentemente acquisita nel patrimonio culturale ed è stato così stanziato un milione di euro per la messa in sicurezza e la tutela delle orme. L'annuncio è stato dato nei giorni scorsi in occasione dell'open day organizzato dal segretario regionale del Mibact, Eugenia Vantaggiato, che ha elencato i numerosi cantieri aperti in Puglia e ha spiegato come sono stati spesi nel 2016 circa 19 milioni per tutti gli interventi in corso. Non possiamo certo fare noi una nuova Disneyland o un parco giochi - dice Vantaggiato parlando della Cava dei dinosauri - ma posso dire che proprio è stato firmato un contratto per la progettazione geologica e idrogeologica della cava. Ora si procederà ad un rilievo dettagliato delle orme, già fatto con i droni, ma le impronte dovranno essere schedate una ad una. Quindi, da subito si parte con la progettazione esecutiva dei lavori, poi ci saranno l'appalto e le opere. Carlo Testa Sito unico Entro il 2019 potrebbe riaprire la valle dei dinosauri, un sito di rilevanza mondiale Com'era Capelli e barba lunghi, naso schiacciato come quello di un pugile: è la ricostruzione di Ciccillo, l'uomo di Altamura In alto, la cava dei dinosauri La vicenda L'uomo di Altamura è stato scoperto in contrada Lamalunga, in territorio di Altamura, il 3 ottobre del 1993. Nella cava di Altamura, nel 1999 sono state scoperte 50 mila impronte di rettili vissuti 70 milioni di anni fa -tit_org- Altamura, Ciccillo e i dinosauri

Giardini Naxos, piano nazionale

Presidio di Protezione civile

[Giuseppe Le Mura]

Giardini Naxos, piano nazionale È stato realizzato sia quello Operativo che il Territoriale Giuseppe Le Mura GIARDINI NAXOS Con un provvedimento diretto del sindaco Nello Lo Turco è stato costituito sia il "Presidio operativo" che quello "Territoriale" previsto nel redigendo Piano di Protezione civile. Come riportato dalle vigenti normative, il primo cittadino di ogni paese ha l'obbligo di nominare i presidi chiamati ad eseguire materialmente i primissimi interventi urgenti nei casi di singola emergenza, ed ancora di prima messa in sicurezza dei luoghi e l'awio all'assistenza alle persone rimaste coinvolte negli eventi calamitosi. All'attuale dirigente dell'Ufficio tecnico comunale, geom. Corrado Ravidà, è stato demandato il compito di guidare il presidio operativo che dovrà coordinare il lavoro delle direzioni comunali competenti per gli interventi urgenti di protezione civile. Tale "macchina" risulta formata da 28 unità suddivisi tra il personale operante nell'area dell'Utc e sia nel Comando della polizia municipale ed ancora tra i tanti volontari del gruppo comunale di Protezione civile. A costituire il presidio territoriale saranno l'arch. Sebastiano La Maestra, Franco Galeano. Salvatore Cundan, Salvatore Di Pietro, Giuseppe Cacciola, Patrizia La Spina, Giovanni Lagaña, Gino La Rocca, Michele Pillitteri, Giuseppe Leonardi e Venerando Sgroi, tutti appartenenti all'ufficio tecnico; Giuseppe Palumbo, Saverio Pipino, Rosa rio Tizzone, Giovanni Milici, tenenti del Comando di Polizia Municipale di via Iannuzzo; e dagli agenti Anna Maria Parisi, Giannenza Luppino, Santo Vermiglio, Giuseppe Nicita, Giuseppe Santoro, Rosetta Cacciola, Mariella Avenia oltre ai volontari Ornar Borbone, Maria Florio, Giorgio Intelisano, Mario Spadaro. Concetto Di Marco e Giovanni Spitaleri. Si tratta di personale addestrato e prontamente reperibile nei casi di emergenza territoriale. < -tit_org-

Massima allerta dei Carabinieri

Escalation di furti tra Girifalco e Borgia

[Letizia Varano]

dei Letizia Varano GIRIFALCO La Compagnia dei Carabinieri di Girifalco, guidata dal capitano Alessio Amici, ha dato il via ad un'attività di controllo straordinario del territorio. I controlli sono partiti nel weekend appena trascorso e proseguiranno con maggiore capillarità nei prossimi giorni. Un'intensificazione della presenza delle forze dell'ordine nell'intero comprensorio che è scaturita dal moltiplicarsi nelle ultime settimane dei reati cosiddetti predatori. Sono, infatti, in preoccupante aumento i casi di furto che hanno visto finire nel mirino dei ladri anche luoghi sensibili e di interesse pubblico quali scuole e chiese, com'è accaduto nell'arco di pochi giorni nel territorio di Borgia. Ma ad essere colpiti dall'incremento dei reati predatori sono stati anche altri comuni del comprensorio che ricadono nelle competenze di Carabinieri di Girifalco. Da qui l'esigenza di dare una risposta concreta e operativa alla crescente domanda di sicurezza proveniente dalla popolazione, scossaperaltro dalle ultime vicende di cronaca legate all'omicidio dell'8 febbraio scorso a Girifalco di Tony Maletta e all'incendio che ha distrutto un noto ristorante a Squillace Lido. Con un maggiore dispiegamento di uomini e mezzi, il territorio è stato pattugliato serratamente, con l'attivazione di posti di blocchi nei punti più sensibili, per mettere in atto controlli più approfonditi. * -tit_org-

Brutte notizie per la Sibaritide

Statale 106, bloccato il progetto

[Lui.crist]

la L'elaborato non supera il controllo preventivo della Corte dei conti CASSANO Si è interrotto ad un passo dalla pubblicazione in Gazzetta ufficiale l'iter di approvazione del progetto del terzo megalotto della statale 106 Ionica Sibari-Roseto Capo Spulico da 1.165 milioni di euro, il cui progetto definitivo era stato approvato dal Cipe il 10 agosto scorso. L'elaborato non ha superato, infatti, la fase di controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti e le pesanti prescrizioni per motivi ambientali del Consiglio superiore dei Lavori pubblici e della Commissione Via, che hanno costretto il ministero a ritirare la delibera sul primo stralcio da 276 milioni e rinunciare all'approvazione del secondo da 842, riavviando una profonda riprogettazione dell'opera. La revoca della delibera Cipe riguardo al megalotto 3 della statale 106 Sibari-Roseto in questi giorni tiene banco. Le preoccupazioni maggiori riguardano la possibile perdita del finanziamento stesso ma pare che a dover essere rifatto sia semplicemente il progetto. Quello che emerge è la mancanza di programmazione reale. Rispettiamo così - affermava il proclama d'agosto 2016 dell'ex premier Renzi rivolgendosi al Presidente della Giunta regionale Mario Oliverio presente alla seduta del Cipe e in merito al finanziamento- un impegno assunto nei confronti della Calabria, facendo oggi un concreto passo avanti nella realizzazione di una struttura strategica per il Paese. L'infrastruttura è sì fondamentale in primis per l'Alto Jonio cosentino. Poche settimane fa nel momento in cui veniva inaugurato dopo quattro anni dall'alluvione il Parco archeologico della Sibaritide, da più parti era stato fatto notare come l'arrivo al sito archeologico e al museo nazionale sia molto difficoltoso: manca una comunicazione adeguata che guidi i turisti all'area, mancano i trasporti, i percorsi turistici e le strutture di accoglienza. 4 (lui.crist.) -tit_org-

ULTIMO! L'ALLARME LANCIATO DAI CARABINIERI

Scomparso un trentenne sos da Gioia del Colle

[Redazione]

ULTIMO! L'ALLARME LANCIATO DAI CARABINIERI Un uomo di 30 anni è scomparso da Gioia del Colle. Di Francesco Giannico si sono perse le tracce ieri mattina dopo che è uscito da casa, in via vecchia Acquaviva. La sua scomparsa è stata denunciata dalla madre,, che ha avvisato Carabinieri, Polizia municipale e Protezione civile. Indossava un maglione blu, un pantalone nero e scarpe da ginnastica. Chiunque lo abbia visto è invitato a telefonare al 112 oppure allo 080 3497500. [Fr.PetrJ SCOMPARSO Francesco Giannico SSBUSSUEi ÍÛøèîø ÍÈ idEirnliJmetiafr apeiitflaoasera? -tit_org-

Sulla strada per Santo Spirito Incendio distrugge nella notte il deposito di una pizzeria

[Redazione]

Â ÔÎ ÓÒÎ / __,__,__,__ coordinano le indagini, è difficile pensare ad un avvertimento Ã BITONTO. Un vasto incendio, la notte fra sabato e ieri, criminale o ad una pista estorsiva. La pizzeria, molto noto e ha completamentedistrutto il deposito sul retro della pizzeria frequentata anche per le serate danzanti e di musica, è gestiMarabu, sulla provinciale che collega Brtonto a Santo Spinto, da anni dalla stessa famiglia di ristoratori, ben conosciuti in poco fuori citta.,_____, città e ormai radicati nel tessuto imprenditoriale cittadino. Secondo quanto riferiscono i carabinieri, intervenuti sul pò-ù probabile, sempre secondo la versione fornita dai carabisto nella mattina di ieri, l'incendio è divampato poco prima eri, un gesto di vendetta, una ripicca, magari per mano di delle 4 del mattino, quando ormai tutti i clienti e tutto il perso- un cliente particolarmente nervoso. Controlli e interrogatori naie di servizio aveva lasciato il locale. Le fiamme hanno lam-corso, dunque, per cercare di ricostruire uno o più episodi bito anche il balcone al primo piano di una vicina palazzina, recenti che possano giustificare il danno subito. Enr.' Ac. ì Paura per residenti, costretti a scendere in strada in pigiama. Nessuno, però, è rimasto ferito e gli appartamenti non hanno subito danni. Nessun danno neanche alla sala che ospita la pizzeria. I Vigili del fuoco del comando provinciale di Bari hanno lavorato fino all'alba per spegnere il rogo. L'ipotesi più accreditata è il dolo, sostengono i militari, anche se sono in corso accertamenti e controlli tecnici, per escludere l'ipotesi di un corto circuito o altro danno all'impianto elettrico del deposito. Secondo quanto riferiscono i carabinieri di Moffetta, che -tit_org-

Infortunio all'Ilva, operaio 35enne ferito alla testa

[Redazione]

Infortunio all'Ilva, operaio 35enne ferito alla testa. È in ospedale, prognosi dei medici di 40 giorni. Infortunio sul lavoro al laminatoio a freddo dell'Uva, zona zincatura 2. Stando a quanto si è appreso, durante le operazioni di imbocco di un nuovo rotolo, un operatore ha subito un trauma cranico con ferita profonda alla testa. Le operazioni di imbocco erano svolte da un addetto dal quadro comando. Quando è stato soccorso subito dopo l'incidente. Martino Grassi, 35enne, di Fasano, era cosciente e rispondeva. E' stato quindi trasferito in ospedale e messo in osservazione. I medici hanno diagnosticato 40 giorni di prognosi. E sabato pomeriggio all'Uva c'era stata preoccupazione per un principio di incendio verificatosi sulla linea 4 della colata continua 5 dell'acciaieria 1. L'episodio è accaduto sulla via a rulli di evacuazione delle Dramme. Le fiamme hanno sprigionato del fumo che è stato visibile anche a distanza. L'azienda ha però parlato di episodio circoscritto e dichiarato che il principio di incendio è stato spento dal personale di reparto prima che arrivassero sul posto i Vigili del Fuoco del siderurgico. IVA Incidente sul lavoro nel reparto zincatura del laminatoio -tit_org- Infortunio all'Ilva, operaio 35enne ferito alla testa

Rischio sismico, il sindaco chiude la scuola media

[Loredana Zarrella]

Rischio sismico, il sindaco chiude la scuola media. La decisione dopo un sopralluogo tecnico, gli alunni probabilmente andranno in un paese vicino. Loredana Zarrella Scricchiolano, in modo preoccupante e ormai definitivo, le ipotesi sulla sicurezza della scuola media statale Culo Palermo di via Cappuccini a Gesualdo, sede, attualmente, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Lo stabile, che ospita circa 200 ragazzi ed è stato edificato poco prima dell'80, non è sicuro e il sindaco Domenico Forgione, pertanto, a garanzia della pubblica e privata incolumità dei bambini e del personale, ne ha disposto la chiusura per tre giorni a partire da oggi, riservandosi nel frattempo di sciogliere i nodi sulla nuova destinazione degli alunni. La struttura, secondo un'indagine tecnica fatta eseguire dal Comune, è ad altissima vulnerabilità nei confronti delle sollecitazioni sismiche attese delle NTC 2008 ("norme tecniche delle costruzioni" ndr). In esame i due corpi laterali della scuola, ancora non sottoposti ad indagini e adeguamenti antisismici. Si parla di nodi trave-pilastro non confinati, data l'esiguità delle armature trasversali...in difformità rispetto alle previsioni progettuali. In pratica, nelle zone indagate a campione si è trovata una diversa disposizione delle armature rispetto a quelle previste nel progetto originario. La difformità si è riscontrata nell'attacco tra il pilastro e le travi orizzontali che portano ogni solaio. Il problema è dunque la rottura, in caso di terremoto, di questo nodo trave-pilastro. In termini tecnici si parla di fragilità. Lo conferma, nella sua relazione di sintesi, l'ingegnere Michele Candela, il tecnico a cui il Comune ha commissionato la valutazione della vulnerabilità sismica dell'edificio scolastico che da tre anni ha preso in carica anche i bambini della scuola primaria, a seguito dei lavori di efficientamento energetico avviati nell'edificio che li ospitava, collocato di fronte alla scuola media. Lavori, questi, che dovevano concludersi il 17 settembre 2015, come indicato nel cartello di cantiere che riporta, in alto, il logo del programma operativo POR FESR Campania. È il fondo europeo di sviluppo regionale relativo agli anni 2007-2013. Nonostante le migliorie, anche questa scuola è stata costruita prima del terremoto dell'Ottanta senza norme antisismiche, tant'è che la Regione Campania ha approvato la proposta progettuale di un nuovo edificio scolastico innovativo. In attesa dei fondi per gli interventi resta intanto, più che ostico, il problema della sistemazione dei piccoli scolari, ora in procinto di essere nuovamente traslocati insieme ai ragazzi delle scuole medie. Sì, ma dove? L'ipotesi più probabile è quella di trasferire gli alunni in un'adeguata struttura di un paese limitrofo. Al lavoro, di concerto, per valutare tutte le possibili soluzioni, il primo cittadino e il dirigente scolastico Franco Di Cecilia che conferma anche l'intento di portare i ragazzi in un paese vicino, ossia Villamaina, Frigento o Sturno. Domani (oggi ndr) provvederemo a fare i sopralluoghi - ha detto -. Stiamo già pensando a soluzioni alternative e affidabili per garantire la sicurezza e l'incolumità degli alunni e di tutto il personale. RIPRODUZIONE RISERVATA. L'edificio. I rilievi tecnici alla scuola Cilio Palermo sono stati effettuati dall'ingegnere Candela -tit_org-

Il caso L'amministrazione Francese: monitoriamo la destinazione dei beni, due bandi ancora aperti
Parcheggio nell'area confiscata al boss, resta il giallo

[Marco Di Bello]

Il caso L'amministrazione Francese: monitoriamo la destinazione dei beni, due bandi ancora aperti. Parcheggio nell'area confiscata al boss, resta il giallo. Battipaglia, i dubbi di Libera Patrimonia nell'incertezza vanno fatti subito chiarezza. Marco Di Bello BATTIPAGLIA. L'amministrazione comunale guidata dalla sindaca Cecilia Francese sta seguendo in maniera attenta la destinazione di tutti i beni confiscati alla camorra. Dopo la notizia di un presunto parcheggio nei terreni confiscati alla criminalità organizzata, l'amministrazione spiega la propria versione. In particolare, nella zona di via Fosso Pioppo, esiste un parcheggio regolarmente autorizzato attraverso un regolare contratto di fitto tra il curatore dei beni confiscati all'imprenditore Antonio Campione e un privato - si legge quindi è evidente che non vi è nessuna attività di parcheggio abusivo. Il curatore del bene è il dottor Adolfo Bittarelli, già curatore di altri beni sottratti all'imprenditore battipagliese. Di tale fitto, tuttavia, non vi è traccia né nel decreto di destinazione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni confiscati, né nel bando di selezione pubblica per la gestione del terreno. Il fondo, dell'estensione totale di circa 40 mila metri quadrati, è infatti oggetto di due bandi di affidamento. Il primo riguarda la coltivazione del pomodoro fiaschello, la cui gara è stata annullata e poi riaperta. Attualmente tale fondo sarebbe fase di aggiudicazione provvisoria. Le procedure per l'assegnazione di questo bene sono state riaperte con la verifica dei requisiti delle due richieste pervenute all'Ente - spiegano dal palazzo di città - nei prossimi giorni la questione sarà risolta con l'assegnazione in via provvisoria. Il secondo bando, che riguarda direttamente la particella catastale su cui si trovavano le automobili, è destinato all'attività di coltivazione di prodotti agricoli per offrire opportunità occupazionali a soggetti svantaggiati. Di questo bando, tuttavia, al momento non se ne conosce l'esito. Intanto, però, i dubbi hanno assalito anche il presidio di Libera a Battipaglia: Pochi giorni fa a Napoli sono state presentate due ricerche che hanno dimostrato come i beni confiscati possano essere un motore di sviluppo per la società - ha scritto il presidio locale dell'associazione di don Ciotti - quello che leggiamo oggi, invece, accade quando i beni confiscati vengono lasciati all'incertezza che di conseguenza porta inevitabilmente allo stato di deterioramento con un maggiore dispendio di risorse per un riutilizzo efficiente. Confidiamo venga fatta presto chiarezza. A tal proposito, qualora fosse confermato il fitto, resta da capire come sia possibile che il terreno sia stato impiegato per un parcheggio. La legge sul riutilizzo dei beni confiscati, l'articolo 109 del 1996, stabilisce che i beni confiscati in possesso allo Stato debbano essere utilizzati per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile. Viceversa, quando i beni vengono trasferiti ai comuni dove sono situati, devono essere riutilizzati per finalità istituzionali o sociali. In entrambi i due casi, dunque, un parcheggio non risulta essere una fattispecie di riutilizzo prevista dalla legge.

Operaio scomparso da due giorni

[Giuseppe Gianluca Parrucci Prestia]

Pasquale Gentile si è allontanato a piedi dal paese di ABENA (VV) - L'area montuosa del Vibonese ripiomba su uno stato di apprensione trovandosi di fronte ad una nuova sparizione inquietante. Dopo quella del commercialista di Spadola, Bruno Lacaria, il cui risvolto si sono rivelati tragici, da due giorni non si hanno più notizie di una persona, un operaio forestale, 55 anni. Lui si chiama Pasquale Sentile, del luogo. Sabato non ha fatto rientro all'ora di pranzo presso la propria abitazione e questo è apparso immediatamente molto strano ai familiari. Inutili i tentativi di mettersi in contatto e quindi, visto il trascorrere delle ore quello che era un sospetto si è rivelato una drammatica realtà che ha spinto ieri pomeriggio i congiunti dell'operaio a recarsi in caserma per denunciare la sparizione del parente. Gli uomini guidati dal maresciallo Attilio Rocca hanno avviato immediatamente le ricerche estendendo la segnalazione anche ai vicini comandi territoriali e alle altre forze di polizia ma, almeno fino a ieri sera, del 55enne, che ha trascorso due notti all'addiaccio, nessuna novità. Le attività, a cui partecipano anche i volontari della Protezione civile, riprenderanno questa mattina anche in prossimità dei torrenti m. considerazione del fatto che l'uomo, nel momento in cui si è allontanato dal paese, si trovava a piedi. Allo stesso tempo, ogni particolare della vita di Sentile viene messo sotto la lente d'ingrandimento degli inquirenti guidati dal capitano Mattia Ivano Losciale, comandante della Compagnia di Serra San Bruno, e coordinati dal pm Michele Sirgiovanni. Pasquale Gentile -tit_org-

ARENA Preoccupazione nel Vibonese per questo nuovo giallo**Scompare un forestale = Nell'auto bruciata il fucile dei killer***[Gianluca Prestia]*

Preoccupazione nel Vibonese per questo nuovo giallo Scompare un forestale Da due giorni non si hanno più notizie di un operaio L'uomo, 55 anni, era atteso a casa per il pranzo Partite le ricerche dei carabinieri DA SABATO all'ora di pranzo non si hanno più notizie di Pasquale Gentile, un operaio forestale di 55 anni di Arena. La sua scomparsa è stata segnalata dai familiari ai carabinieri i quali hanno avviato subito le ricerche con l'aiuto della Protezione civile anche nei paesi limitrofi. Nel Vibonese c'è grande preoccupazione per questa sparizione. B. e 6. a pagina 10 Ricostruito il percorso dei sicari subito dopo l'uccisione del commerciante 55/enne Nell'auto bruciata il fucile dei killer In località Soreto, a tre km dall'agguato, le tracce ancora visibili dell'incendio della vettura di VIBO VALENTIA - Dall'abitazione di Domenico Stambé al località Soreto, un'area di aperta campagna, nei pressi di una cava, ci sono circa 3 km. L'unica via per accedervi è percorrere un tratto della Sp4 e poi proseguire per la Sp74. È questo il percorso che hanno effettuato sabato mattina i killer dell'autotrasportatore. Tre chilometri e mezzo percorsi a passo sostenuto ma senza dare nell'occhio per sbarazzarsi dell'autovettura e del fucile i cui pallettoni hanno posto fine all'esistenza del 55enne di Sant'Angelo di Gerocarne. Sì, perché l'arma del delitto è stata trovata completamente arsa all'interno dell'abitacolo della vettura rinvenuta ancora fumante dai carabinieri nel corso delle perlustrazioni nell'immediatezza dell'agguato. Non si sa quanto potrà dire agli inquirenti coordinati dalla procuratore Michele Sirgiovanni ma è comunque un elemento che il capitano Valerio Palmieri e i suoi uomini analizzeranno scrupolosamente. Sul luogo dell'incendio soltanto i segni ben visibili del fuoco servito ai sicari per far sparire ogni traccia di impronte digitali o qualsiasi altro elemento che potesse consentire di risalire a loro in tempi brevi. Terra bruciata tutto intorno è quindi l'accorgimento adottato in questo delitto che si presenta particolarmente intricato sia per l'assenza di testimoni che di telecamere nelle vicinanze dell'abitazione della vittima, isolata quasi dal resto del mondo, che volge il suo sguardo sulla vallata sottostante. Domenico Stambé è stato ammazzato intorno alle 8 a pallettoni esplosi da una distanza non superiore al metro e mezzo. Non è possibile stabilire ancora se conoscesse i suoi assassini o se questi - entrando nella sua proprietà agevolati dall'assenza del cancello e, comunque, da un muretto non più alto di un metro e mezzo - lo abbiano atteso varcare l'uscio di casa per recarsi al suo inseparabile camion per abbatterlo. primo colpo al petto, il secondo al volto nel più classico, macabro e barbaro biglietto di visita che la 'ndrangheta fa ricevere alle vittime predestinate. Nessuno pare aver visto o sentito nulla. Solo uno dei nipoti, passando di là dopo qualche minuto, ha notato lo zio riverso per terra in un lago di sangue facendo scattare l'allarme. L'autopsia avverrà martedì prossimo ad opera del medico legale Katiuscia Bisogni che, superata un'incomprensione con i vertici della direzione sanitaria dell'ospedale Jazzolino, ieri ha effettuato nella camera mortuaria le prime radiografie sul cadavere. Il caso, come riportato nell'edizione di ieri è al vaglio della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro che per adesso attende "alla finestra" l'evolversi della situazione pronta a rilevare dalla Procura ordinaria ogni incartamento. Al momento, infatti, non vi sono elementi certi che dietro tutto questo vi siano matrici di stampo mafioso anche se la storia degli Stambé parla chiaro. è RIPRODUZIONE RISERVATA Quel che resta dell'incendio dell'auto dei killer -tit_org- Scompare un forestale - Nell'auto bruciata il fucile dei killer

SANT'EUFEMIA Dopo la bomba che ha fatto saltare la pizzeria di Rositano

Il paese si stringe attorno a Valerio

Nasce un hashtag sui social mentre carabinieri e Procura stanno indagando

[Francesco Creazzo]

Dopo la bomba che ha fatto saltare la pizzeria di Rositano Il paese si stringe attorno a Valerio Nasce un hashtag sui social mentre carabinieri e Procura stanno indagando di SANT'EUFEMIA - È stato un boato assordante quello ohe sabato notte, attorno all'una e mezza ha svegliato i cittadini di Sant' Eufemia d'Aspromonte. Qualcuno ha fatto saltare in aria la pizzeria di Valerio Rositano, di 38 anni, una persona conosciuta e benvoluta dai propri concittadini. Il locale è stato completamente devastato dall'esplosione, la bomba ha causato anche un incendio che ha distrutto le apparecchiature e gli arredi della pizzeria, oltre ad aver completamente divelto la saracinesca all'ingresso. Carabinieri e Procura di Palmi stanno tentando, proprio in queste ore, di individuare i colpevoli e risalire al movente di un crimine che ha scatenato molta indignazione. Su facebook, infatti, alcuni amici e frequentatori della pizzeria "Da Valerio" hanno già lanciato l'hashtag ffiostocon valerlo per testimoniare la propria vicinanza e reagire a un gesto che, come ha scritto una utente Sant'Eufemia è gente come Valerio che crea una magnifica realtà dal nulla, e che si crea una propria professionalità partendo da zero e puntando tutto su questo paese. Valerio, come molti qui, ha deciso di tornare e di provare a creare sviluppo. E il "problema", forse, sta proprio nel fatto che ci è riuscito Valerio Rositano e la sua famiglia, infatti, sono rientrati in Calabria dopo aver passato molti anni in Piemonte per lavorare. Una reazione forte, almeno per ora, quella della po polazione, riassunta brillantemente da un altro utente dei social: Personalmente, se fino ad ieri andavo una volta a settimana a mangiarmi una pizza da Valerio, da domani ci andrò due, tré, quattro volte a settimana. E così faranno in molti credo. Quindi se questo gesto aveva l'obiettivo di atterrare una attività, sono sicuro che accadrà il contrario. RIPRODUZIONE RISERVATA Valerio Rositano -tit_org-

Vergogne italiane: campo di moduli abitativi mai consegnati ad?Amatrice

[Redazione]

sergio-pirozzi-878426(Fabio Tonacci per la Repubblica) La più grossa donazione ai comuni terremotati del Centro Italia non ha da fare. E non si capisce perché. Si tratta di un intero campo di moduli abitativi che potrebbe ospitare 400 persone: 14 palazzine per un totale di 5 mila metri quadrati di camere con bagno e riscaldamento, spazi comuni, cucine. Un piccolo villaggio smontabile e multiuso, dunque. Che sarebbe stato utilissimo durante l'ultima emergenza maltempo, quando chi aveva finalmente trovato il coraggio di rientrare nella propria casa piombò di nuovo nella paura per i terremoti del 18 gennaio e finì a dormire nelle tende della Protezione civile, sotto un metro di neve. Eppure, la pratica della donazione finora più consistente (il campo vale un milione di euro) si è persa nel labirinto della burocrazia. Io arrendo ma che devo fare?, ringhia Sergio Pirozzi, il primo cittadino di Amatrice. Da due mesi insegue quei moduli, senza successo. E ora non sa nemmeno più con chi si deve arrabbiare. Il campo dono non è nuovo. È stato fabbricato otto anni fa e utilizzato prima in Somalia e poi, più di recente, nei cantieri della metropolitana di Milano. Da tre anni giace impacchettato in 37 container da quaranta piedi all'Interporto di Livorno. E da qui che bisogna cominciare a raccontare questa storia. Da Livorno, dove ha sede la Ciano International, un'azienda che si occupa del catering nelle basi della Nato e delle Nazioni Unite. A inizio anno i dirigenti della Ciano si rivolgono a Maurizio Scelli, ex deputato di Forza Italia ed ex capo della Croce Rossa italiana: vogliono donare quei container ad Amatrice, sostengono che siano conservati molto bene. Scelli, con il quale hanno collaborato già in Iraq, li mette in contatto con Pirozzi. Ero entusiasta della proposta, ricorda il sindaco. La mia idea era di farne due centri di Protezione civile nei comuni vicini ad Amatrice: a Posta e a Cittareale. Due aree attrezzate al servizio dell'Alta Valle del Velino, che potevano ospitare i volontari e, alla bisogna, gli sfollati. Siamo a metà gennaio, e tutto lascia presupporre che la donazione andrà a buon fine. Un'azienda con una certa reputazione internazionale regala un intero campo smontabile ai terremotati. Si offre pure di montarlo gratuitamente nel cratere. Con l'intercessione di Scelli, la Croce Rossa mette a disposizione i tir per trasportarlo da Livorno nel Lazio. E ci sono i sindaci di Posta e Cittareale che hanno trovato sia i terreni dove installarlo, sia chi getterà il cemento dove saranno piazzati. Ancora Pirozzi: A quel punto decido di coinvolgere la Protezione civile nazionale, che mi rimanda a quella del Lazio. Da lì in avanti, le cose sono diventate confuse. Il primo a esprimere dubbi pare essere in realtà un dirigente della Protezione civile Toscana, tanto che l'ingegnere della Ciano Andrea Chiesa scrive un messaggio a Scelli: La tipologia della nostra donazione (non essendo moduli abitativi pronti alla consegna) non rientra nei loro interessi visto che hanno acquistato e che stanno continuando ad acquistare moduli abitativi nuovi. Da Amatrice, però, insistono per averli. Allora da Roma, intorno a metà febbraio, sempre la Protezione civile manda a Livorno due funzionari per verificarne lo stato di conservazione. Li ho portati all'Interporto e ho fatto vedere loro il materiale, dice l'ingegner Chiesa. Mi hanno detto che avrebbero scritto una relazione per i loro superiori entro un paio di giorni. Da allora non li ho più sentiti. Da Amatrice lo staff del sindaco si agita e sollecita più volte la Protezione civile del Lazio per il trasferimento. Oggi no, domani no, dopodomani forse. Nell'attesa, si diffonde la convinzione che non vogliano il campo perché non è nuovo. Che esista, cioè, una precisa disposizione che vieti, nonostante l'emergenza, l'acquisizione di materiale usato. Assolutamente falso, dichiara a Repubblica Carmelo Tulumello, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile del Lazio. La verità è che quel campo è una struttura mastodontica che richiede cementificazione e opere di urbanizzazione. Non era la garanzia dello stato in cui si trova, perché durante l'ispezione i moduli erano visibili soltanto in parte. E poi chi li avrebbe smaltiti 37 container navali?. Il punto è che non si riesce a capire chi abbia materialmente fermato l'operazione. Perché da una parte Tulumello sostiene di non avere posto alcun veto, e di aver fatto solo delle osservazioni ai Comuni su cui ricadeva onere della gestione del campo. Dall'altra Pirozzi e gli altri sindaci aspettavano un via libera, che non è arrivato. Nessuno ha detto formalmente no, ma nessuno si è preso la responsabilità di accettare la

donazione.epilogo è di pochi giorni fa: laCiano sta cercando qualcun altro cui potrebbe servire un campo abitabile da5mila metri quadrati e 400 posti.Advertisements

As?a, Anm e NapoliServizi non ci sono soldi in cassa: servizi "sospesi" in citt?

[Redazione]

Rifiuti, trasporti, case popolari e politiche sociali debiti e guai giudiziariattanagliano Palazzo San Giacomodi ALESSIO GEMMA05 marzo 2017STOP a potature e pulizia di mini discariche in strada. Asia, azienda di igieneurbana del Comune, lo comunica alle dieci municipalit  il 20 febbraio.   l'ultima bandiera bianca sollevata da Palazzo San Giacomo. Rifiuti,trasporti, case popolari, politiche sociali.   lungoelenco dei servizi aicittadini sospesi perch  non ci sono soldi in cassa.Tutta colpa di debiti e guai giudiziari che attanaglianoente. Una doppiatenaglia. Da un lato, il pignoramento scattato per i fondi del terremoto, notocome Cr8, 125 milioni di cui almeno la met  dovrebbero uscire dalle casse dipiazza Municipio.Dall'altro, gli arretrati dell'emergenza rifiuti su cui ha aperto un'inchiestala Corte dei conti: 90 milioni per oneri di smaltimento dal 2005 al 2009 che l'unit  della Protezione civile ha chiesto alla giunta de Magistris. In totalesiamo di fronte a una partita tra i 150 e i 200 milioni di euro. Unindebitamento tale da costringere la ragioneria a chiudere i cordoni dellaborsa verso le societ  interne che erogano servizi: da Asia, a NapoliServizi,fino all'Anm. Un febbraio nero, a leggere le note che circolano tra gli ufficidi Comune e partecipate, che Repubblica   in grado di ricostruire.Rifiuti. Ecco la lettera firmata dall'amministratore di Asia Francescolacotucci: In riferimento alle richieste che pervengono dalle diversemunicipalit  e alle attivit  svolte finora, a causa delle difficolt finanziarie dell'ente in relazione al pignoramento per contenzioso delconsorzio cr8,Asia si vede costretta a sospendere a far data da oggi tutti iservizi non compresi nel contratto di servizio dell'azienda. Pertanto attivit quali prelievo di sfalci e potature, pulizia di aree oggetto di sversamentoillecito di rifiuti, rimozione di materiali da propriet  comunali e quant'altrnon rientrante nelle competenze di Asia, non potranno essere effettuate fino a nuova comunicazione.Resta il core business: la raccolta differenziata. Per la quale il Comune ha promessoestensione del porta a porta - che oggi tocca 400 mila utenti - adaltri 100 mila napoletani, con 7 milioni di fondi regionali. Maobiettivofinale del piano comunale   650 mila cittadini. Vuol dire che si deveprogrammare allargamento ad altri 150 mila napoletani. Sar .Asia deve fare iconi con una forte esposizione con le banche, figlia dei crediti che vanta colComune. Quanti? Si calcolano 160 milioni di euro. Non sono esclusi tempi pi lunghi di quelli previsti per estendere il porta a porta. Tant   cheazienda conclude la nota - provveder , fino a cessate esigenze, ad attuare un pianodi razionalizzazione dei servizi all'utenza in coerenza con i flussi finanziariresi disponibili.Case popolari. Da inizio febbraio Napoli-Servizi, societ  che gestisce i 23mila alloggi popolari, ha avvisato il Comune che sono ferme le manutenzionistraordinarie. Infiltrazioni nei solai, intonaci che si staccano, balconipericolanti: la lista   lunga, ma si deve aspettare. Perch 1 febbraioNapoliServizi scrive che vista la grave situazione di liquidit  aziendale l'azienda pu  attivare solo interventi di piccola manutenzione ordinarianinviando gli interventi di natura straordinaria. Una scelta che manda in allarme gli uffici del patrimonio che replicano dopo cinque giorni: Sidovranno comunque porre in essere le attivit  per mitigare il rischio. Il punto   che si spendono ora 6,5 milioni per manutenzioni a fronte dei 25milioni su cui poteva contareex gestore Romeo.Trasporti. Scioperi, disservizi e il fantasma del fallimento: Anm   una societ  in disarmo. Perdite per 45 milioni di euro, il nuovo piano industriale checircola da giorni con bozze che cambiano di continuo. Lacrime e sangue. Circa240 dipendenti da trasferire, in primis a Ctp, al netto di tutti ipensionamenti nel triennio. Biglietti che aumenteranno fino a 1.30 euro dal2017 al 2019. E i permessi per la sosta dei residenti sulle strisce blu cheschizzano dagli attuali 10 euroanno a 120 euro. Per ricap

italizzarel'azienda il Comune si appresta a trasferire depositi e parcheggi. Per unvalore di 65 milioni di euro. Dalla sede di Fuorigrotta a Stella polare, fino a via Brin e Posillipo. Con un'opzione di vendita:Anm potr  rivendere un beneper fare cassa. Si parla dell'ex rimessa di Posillipo: diventerebbe unsupermercato.TagsArgomenti: napoli comune trasporti rifiuti Asia anm napoliserviziProtagonisti:

Consegnati nelle Marche i sussidi didattici e beni raccolti da Lievito Madre*[Giacomo Amati]*

MIGLIONICO SOLIDARIETÀ PER I TERREMOTATI GIACOMO AMATI MIGLIONICO. Emozionante e calorosa accoglienza per gli "angeli" del volontariato miglionichese da parte delle autorità civili e della comunità scolastica del Comune di Sant'Angelo in Fontano (1548 abitanti), in provincia di Macerata. Nei giorni scorsi, una delegazione della locale associazione culturale "Lievito Madre", presieduta da Antonella Rondinone, s'è recata nel piccolo centro delle Marche, donando agli alunni della locale scuola di base dei preziosi sussidi didattici e materiale di facile consumo, per un valore di mille euro, il ricavato della raccolta fondi effettuata nello scorso mese di dicembre (Festa del panettone e della pettola), a beneficio delle popolazioni colpite dal sisma dello scorso mese di agosto. Inoltre, i cinque volontari miglionichesi Antonio Centonze, Andrea Colangelo, Antonio Damone, Lucia Porpora, Antonella Rondinone, unitamente a Raffaele Lagalante (rappresentante Aeopc di Matera) ed a Domenico Leccese (rappresentante del dipartimento della protezione civile regionale), che si sono recati nel piccolo centro della regione Marche, hanno consegnato ai bambini altri doni e alcuni prodotti tipici della locale gastronomia. Giova ricordare che il Comune di Sant'Angelo in Pontano, oltre ad essere stato colpito duramente dal terremoto dell'agosto scorso (oltre cento sfollati), per alcuni giorni, nello scorso mese di gennaio, è stato isolato a causa dell'emergenza neve. Resta da sottolineare, infine, come la comunità miglionichese sia particolarmente sensibile alla cultura della solidarietà: in passato, infatti, è stata protagonista di altri significativi gesti d'aiuto a beneficio di altre comunità colpite da calamità naturali. -tit_org-

CASTRONUOVO S.ANDREA LA PRIMA DI UNA SERIE DI INIZIATIVE

Salvaguardia e tutela dei beni artistici*Un seminario al Mig**[Redazione]*

LA PRIMA DI UNA SERIE DI INIZIATIVE un seminario al Mig Nuova iniziativa al Museo internazionale della Grafica (MIG) di Castronuovo Sant'Andrea. Si è tenuto ieri un seminario formativo sulla salvaguardia e la tutela dei beni artistici, a cura della Protezione Civile "Gruppo Lucano" - settore beni culturali. Nelle sale del "MIG"- Biblioteca Comunale "Alessandro Appella" - "Atelier Guido Strazza" - Museo Internazionale del Presepio "Vanni Scheiwiller", si è tenuto il primo dei due incontri previsti a Castronuovo Sant'Andrea nell'ambito del Corso di Formazione, coordinato dalla Protezione Civile "Gruppo Lucano" - settore beni culturali, volto ad approfondire i temi della salvaguardia e della tutela del patrimonio culturale in caso di calamità. L'iniziativa, accolta favorevolmente e con grande entusiasmo dall'Associazione Culturale "Amici del MIG", dalla Protezione Civile locale, dalla Pro Loco, dal Comitato Parrocchiale, dall'Amministrazione Comunale e da tutte le altre organizzazioni di volontariato presenti sul territorio municipale, si inserisce in un calendario più ampio che, nei prossimi mesi, dopo la prima data tenutasi a Satriano di Lucania, coinvolgerà anche la città di Potenza, i comuni di Sant'Angelo Le Fratte, Tito, Tolve e i presidi culturali in essi presenti. La proposta formativa, suggerita e sostenuta dal CSV Basilicata (centro servizi del volontariato), ha come obiettivo quello di potenziare l'unità territoriale preposta alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio culturale attraverso la creazione di un gruppo operativo con competenze specifiche, informato sulle varie tipologie di bene culturale e sulle relative metodologie di messa in sicurezza in caso di terremoti, alluvioni, etc.. Esperti del settore, tra cui storici dell'arte, addetti al patrimonio librario e archivistico, architetti e operatori museali - hanno spiegato i promotori dell'iniziativa - coordineranno le lezioni presentando, di volta in volta, determinati casi e sistemi di intervento adeguati. Mariagrazia Di Capua e il Teodosio Di Capua, spiegano ancora gli organizzatori, si sono occupati del primo incontro che si è tenuto al MIG, e che è stato incentrato sui beni artistici, sulla loro individuazione e peculiarità, sulle fasi emergenziali e le procedure operative che le squadre di intervento dovranno attuare durante le operazioni di soccorso. Seguirà, il 2 aprile 2017, un secondo incontro sui beni archivistici. Un tema di grande attualità, non solo per le tematiche affrontate in sé. Ma anche alla luce dei problemi che si sono posti - e si continuano a porre -, ad esempio, per gli interventi nel settore nelle aree colpite dal terremoto nel centro Italia. L'incontro di Castronuovo Sant'Andrea è stato aperto ai volontari della Protezione Civile, agli operatori culturali e a tutti gli interessati. IL CORSO Al Museo internazionale della Grafica, coordinato dalla Protezione Civile,, S. OCSVBAS CATA Al - Ceritro Servizio Vofoiitiirfoto. FORMAZIONE DI NISSION 2016 Ãããããpê Ã i. J... é. à OOfitLUKdl CMnemxwo Â âlÃÃ 6 é CWWSWSiS SSé à é à ñçä0 0 foCs SSWS S. ionliWlicyl. MANIFESTO La presentazione dell'iniziativa -tit_org-